



XII^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33

IL CORAGGIO DELLA TESTIMONIANZA

Quando leggo le vite dei santi, mi colpisce un tema ricorrente: spesso, durante la vita, sono stati accusati ingiustamente, si sono ritrovati soli e incompresi. Tuttavia, se oggi sono riconosciuti come santi, vuol dire che in qualche modo hanno ricevuto giustizia, sia pure dopo la morte.

Mentre medito su quelle vite, penso però anche a tutti coloro che hanno sofferto in silenzio e che hanno conservato nel cuore la certezza della propria innocenza. Penso a tutti coloro che forse anche in questo momento vivono il dramma di accuse infamanti e false e ne portano con coraggio il peso. Questa grazia di rimanere in silenzio, percorrendo un calvario di mortificazioni, mantenendo lo sguardo sull'alba della risurrezione e cercando dentro di sé la forza del perdono sono per me le caratteristiche che rendono santa una persona.

La possibilità della santità è costantemente davanti a noi, perché è il cammino stesso della vita che inevitabilmente ci mette alla prova. Le parole che ritroviamo nel testo del profeta Geremia (Ger 20,10-13) non sono insolite, ma costituiscono i tratti frequenti della vita di ogni uomo: la calunnia, la caduta che tutti aspettano, l'inganno di cui siamo vittime, la vendetta di chi prova invidia davanti al nostro successo. Quale vita non conosce questo vocabolario? Eppure è il modo in cui stiamo dentro queste prove che fa venir fuori quello che siamo.

Anche Gesù presenta ai suoi discepoli la vita come un'alternativa tra opposizioni tra cui scegliere: nascondere o svelare? Mantenere segreto o far conoscere? Tenebre o luce? Sussurrare all'orecchio o gridare sulle terrazze?

Le parole che leggiamo in questi versetti del cap. 10 di Matteo fanno parte infatti del discorso che Gesù rivolge ai discepoli prima di mandarli in missione: la vita si presenta così, come alternative tra cui scegliere.

Mettersi davanti a queste alternative è un test ideale per verificare quello che ci portiamo nel cuore. Come infatti ricorda sant'Ignazio negli *Esercizi spirituali* al numero 326: «Così pure il demonio si comporta come un frivolo corteggiatore che vuole rimanere nascosto e non essere scoperto». L'inganno peggiore è quello che mettiamo in atto con noi stessi, quando non abbiamo il coraggio di riconoscere il vero motivo delle nostre bugie, dei rancori, della brama di vendetta, delle gelosie che ci rodono dentro. Il demonio ci porta a fingere con noi stessi e a nascondere a noi stessi le vere ragioni del nostro comportamento.

Dove allora dobbiamo cominciare a fare luce? Non nella vita degli altri, come spesso un'ossessione pruriginosa ci spinge a fare, ma innanzitutto nel nostro cuore!

I santi sono quelli che hanno imparato che oltre al corpo c'è anche un'anima: oltre a quella carne che inevitabilmente rimane ferita nel cammino in mezzo alle spine della quotidianità, c'è anche un nucleo più profondo, che rimane intoccabile. È il luogo della verità dove Dio ci incontra. È quello che solo il Signore vede e conosce. Ed è lì che si gioca la partita più importante, dove cioè possiamo arrivare a negare Dio o a riconoscerlo come Signore della nostra vita nonostante le prove, le fatiche e le umiliazioni.

Molte volte non possiamo fare altro che rimanere nell'impotenza, ma è proprio in questa fragilità che possiamo fare esperienza della grazia di Dio: siamo come passerotti venduti per un soldo sul mercato della vita, dove quello che conta sono gli intrighi, le strategie, le amicizie giuste, le menzogne e le raccomandazioni...ma possiamo scegliere di metterci sotto uno sguardo diverso. Davanti a Dio nessuna vita è inutile, nessuna persona è senza valore. Le critiche e le ingiuste umiliazioni rischiano talvolta di farci perdere la stima verso noi stessi: ed è proprio lì che il Nemico vuole portarci, vuole farci credere che la nostra vita non serve a niente. La voce di Dio è ben diversa e ci ricorda invece che nel suo cuore noi abbiamo sempre un posto di figli amati. È a questa certezza che dobbiamo aggrapparci per non scivolare nel vortice del male.

P. Gaetano Piccolo S.I.

*“Si è più beati
nel dare
che nel ricevere!”*

(At 20,35)



L'Obolo di San Pietro, così l'aiuto di Francesco arriva a chi soffre

Domenica 25 giugno 2023 si celebra la Giornata per la Carità del Papa: grazie al sostegno dei fedeli di tutto il mondo, il Santo Padre si rende concretamente vicino a quanti sono in difficoltà in ogni parte della terra

“Aiuta il Papa ad aiutare”. Tante volte abbiamo avuto notizia di iniziative caritative del Vescovo di Roma: attraverso un aiuto economico concreto, l'acquisto e l'invio di attrezzature mediche, medicinali e generi di prima necessità, il Papa si rende presente nelle situazioni più difficili in ogni parte del mondo. È una missione che non ha confini ed è continuamente sollecitata da nuove urgenze. Le guerre – quelle le cui immagini passano ogni giorno sui nostri teleschermi, ma anche quelle purtroppo dimenticate – le carestie, la povertà e la fame, i movimenti migratori, le emergenze climatiche: tante sono le richieste che arrivano al Vescovo di Roma. Ed è grazie all'Obolo di San Pietro che il Papa può rispondere con cuore di padre alle tante necessità. Secondo il Rapporto annuale pubblicato nel giugno 2022, si sono potuti finanziare 157 progetti in 67 paesi (41,8% dei quali in Africa, 23,5% in America, 25,5% in Asia).

L'Obolo di San Pietro è un'offerta che può essere di piccola entità ma ha un grande valore simbolico: manifesta infatti il senso di appartenenza alla Chiesa e amore e fiducia per il Vescovo di Roma, che presiede tutte le Chiese nella carità. Chi dona all'Obolo non solo aiuta il Papa ad aiutare chi soffre, ma partecipa alla sua missione di annuncio del Vangelo in tutto il mondo e collabora a far giungere la sua voce e il suo messaggio negli angoli più remoti della terra attraverso la radio, la televisione e il web. Inoltre coopera al servizio che il Papa dà alle Chiese locali attraverso i dicasteri della Santa Sede e la rete dei Nunzi Apostolici, suoi rappresentanti nel mondo, sostenendo le iniziative volte alla promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione, della pace, della giustizia e della fratellanza fra i popoli, perché tacciano le armi e si riannodino ovunque i fili del dialogo.

La Giornata per la Carità del Papa sarà il 25 giugno prossimo nelle chiese di tutt'Italia. Pregheremo in maniera particolare per Papa Francesco e il contributo raccolto sosterrà la sua missione.

Ma si può donare al Santo Padre in ogni momento dell'anno tramite:

1. conto corrente bancario

intestato a “Obolo di San Pietro” presso FinecoBank S.p.A.

IBAN: IT 52 S 03015 03200 000003501166

Codice BIC/SWIFT beneficiario: FEBIITM1

(per un riscontro, si prega di indicare nome e indirizzo completo nella causale)

2. carta di credito

Collegandosi al sito www.obolodisanpietro.va oppure inquadrando il codice QR



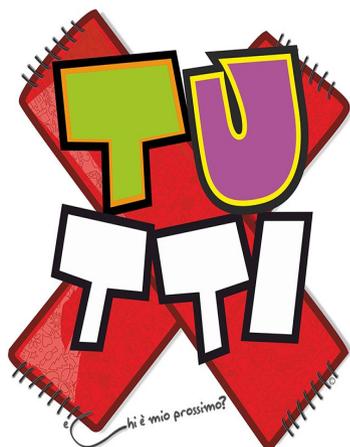
3. conto corrente postale

N. 75070003 intestato a “Obolo di San Pietro” - 00120 Città del Vaticano tramite bollettino, oppure con bonifico postale o postagiuro:

IBAN: IT 27 S 07601 03200 000075070003

Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

**III^a SETTIMANA
GREC
2023
TEMA DI
QUEST'ANNO**



Perché vengono festeggiati insieme il 29 giugno?

La celebrazione di San Pietro e Paolo è stata stabilita il 29 giugno, in memoria del loro martirio che avvenne proprio in quel giorno a **Roma** tra il 64 e il 67 d.C. A ordinarlo fu Nerone, che però stabilì per i due apostoli morti diverse. Mentre San Pietro venne crocifisso a testa in giù, San Paolo fu decapitato.

Anche i loro corpi "riposano" in luoghi diversi: la tomba di San Pietro fu posta sul Colle Vaticano, dove oggi sorge la **Basilica di San Pietro**, mentre San Paolo venne sepolto nella **Basilica di San Paolo Fuori le Mura**.

Nel 2012 i due martiri sono stati dichiarati da Benedetto XVI i principali Patroni della Chiesa di Roma e il **29 giugno la Città eterna si ferma per festeggiare i due apostoli**.

**CENTRI ESTIVI presso
SCUOLA D'INFANZIA "SAN
GIUSEPPE"**

per bambini dai 3 ai 7 anni;
I centri estivi dureranno fino
l'ultima settimana (intera)
del mese di Agosto.
Per iscrizioni rivolgersi alla
segreteria della scuola



INIZIATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

C'è ancora la possibilità di iscrivere
i bambini alla sezione

"Primavera"

(dal 24° mese in poi) presso la nostra
scuola d'infanzia San Giuseppe.

La retta mensile è di € 220 (compreso il pasto).

Rivolgersi alla scuola

telefonando allo **041 421578**

o scrivendo a **sangiuseppegambarare@gmail.com**



DOM 25 Giugno - XII del Tempo Ordinario

- 8:00 † MINTO MARIO
† TOFFANIN ASSUNTA
† GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
† BAROLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO
- 9:30 † CARRARO GIOVANNI, RIGON CECILIA e NONNI
† BETTIN GIOVANNI e BUSATO MARIA
† SAN MARCO ASSUNTA, ANNA e ANGELINA
† ANNA, ANTONIO, ANNAMARIA, MARIACRISTINA, GRAZIANO e LILIANA

- 11:00 † pro popolo
† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO
† SANTELLO SANDRA e PAVAN LAURA
† CHECCHIN RENZO, ORNELLA e GENITORI

- 18:00 † SEGANTIN FERNANDA
† COSMA GIACOMO, PIERINA e DORINA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 26 Giugno - s. Vigilio

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † MASENADORE MARIA, TREVISAN GRAZIANO e NONNI

Mar 27 Giugno - s. Cirillo d'Alessandria

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † per le anime

Mer 28 Giugno - s. Ireneo

- 8:00 † per le anime 18:00 † per le anime

Gio 29 Giugno - ss. Pietro e Paolo apostoli

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † per le anime

Ven 30 Giugno - ss. Primi martiri della Chiesa di Roma

- 8:00 † per le anime 18:00 † per le anime

Sab 1 Luglio - s. Aronne

- 8:00 † per le anime

16:00  **MATRIMONIO**
FURIAN MICHAEL e CANDIANI ELENA

18:00 † CASAGRANDE FERRO BRUNO
Prefestiva † FELETTO FABIO

PORTO 17:00 **Rosario**
17:30 † per le anime
Prefestiva

DOM 2 Luglio - XIII del Tempo Ordinario

- 8:00 † TUZZATO ANTONIO e GIUDITTA
- 9:30 † BENATO PIETRO
† FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI,
ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE
GIOVANNA

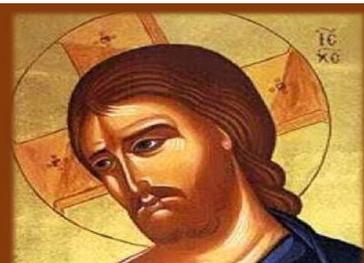
- 11:00 † pro popolo
- 18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † MARIN UGO e FIGLI
BUSANA ELENA e AGNOLETTA LORENZO

Non abbiate
paura voi
valetе più di
molti
passeri!

Mt. 10, 26-33



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Due doni per la Chiesa di Venezia, due doni per tutti. Sono quelli di Lorenzo Manzoni e Matteo Gabrieli, che offrono la loro vita per il Signore e per i fratelli. Sabato 24, in basilica di San Marco, saranno ordinati sacerdoti per le mani del Patriarca Francesco. A GV raccontano la loro vita e la storia della loro vocazione.

Le due ampie interviste sono nel nuovo numero del settimanale, che propone anche:

- **In 1800** per le vie di Padova pensando già a Lisbona: l'incontro di sabato scorso a Padova, in vista della Gmg.

- **“Arrampicare”**, seconda chance per chi ha sbagliato: un'esperienza nata a Venezia.

- **Disturbi alimentari** in crescita, ma solo tra le ragazze: nei maschi sono ridotti quasi a zero.

- **Venezia**, Chorus a San Trovaso per l'estate.

- **La Messa** musicata da fra Davide per la celebrazione di fine anno della Scuola diocesana di musica liturgica.

- **Venezia**, addio a padre Tarcisio Carolo: era il cappellano della chiesa del Giustinian.

- **Al via restauri** in Basilica di San Marco per 3,3 milioni.

- **Festival dei libri**: il centro di Mestre si riempie oltre le attese.

- **I 101 anni** sereni di Rosina, pilastro della parrocchia di San Michele di Marghera.

- **Mestre**, via Piave: bene la cena degli abitanti, ma i problemi di droga e degrado restano.

- **Mestre**, mega-cisterne contro gli allagamenti: se ne farà una nel quartiere Bissuola.

- **Il fondatore della Coop.** Olivotti a Mira, padre Alberto Demeneghi: 60 anni da frate, 60 anni di grandi ideali.

- **Il centenario** della statua della Madonna dell'Angelo: la benedizione a Venezia e poi la festa a Caorle.